

IN VIA KING

Bimba di 3 anni investita fuori da scuola



Un'eliambulanza

COLOGNO MONZESE (tel) Tragedia sfiorata lunedì pomeriggio davanti al plesso scolastico di via King. Protagonista una piccola di tre anni, di origine egiziana che, all'uscita dalla scuola materna Rodari, ha rischiato la morte. La piccola, accompagnata per mano dalla mamma, stava attraversando in prossimità del passaggio pedonale quando all'improvviso, per dinamiche ancora in fase di accertamenti, è stata investita da un Suv condotto da una 55enne che stava transitando nel frangente. L'automobilista ha frenato ma ha comunque investito la piccola davanti agli occhi della madre, che è rimasta sconvolta. La bimba, fortunatamente, è stata soccorsa dai medici dell'elisoccorso intervenuto in pochi minuti sul posto. La bimba è stata trasportata in codice giallo in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale San Raffaele, e se la caverà con varie contusioni agli arti inferiori, ma non è in pericolo di vita. Dei rilievi dell'incidente si sono occupati gli agenti della Polizia locale.

POLITICA Il veto di Rocchi sulla sala comunale non ferma il Grande Nord: a Cologno anche l'ex onorevole Bernardelli

Riunione nella casa di FI: campagna elettorale dura e occhio alle fasce più deboli

COLOGNO MONZESE (tel) Il veto di Rocchi sulla sala comunale non ferma la «battaglia» del Grande Nord: a Cologno anche l'ex onorevole **Roberto Bernardelli**. Con un pezzo in più sulla scacchiera, l'acquisizione del consigliere **Salvatore Biafora**, uscito ufficialmente dalla Lega Nord, il segretario cittadino del Grande Nord, **Marco Poloni**, ha annunciato una campagna elettorale dura, con un occhio di riguardo per le fasce deboli. L'annuncio è arrivato ieri dalla sala di Forza Italia di via Primo Maggio, dove si è tenuta la conferenza stampa del GN, dopo il «no» da parte del sindaco Rocchi alla concessione di una sala comunale. Una mossa che è stata duramente criticata da tutti i vertici del GN riuniti nella sala di via Primo Maggio: accanto a Poloni, il presidente fondatore **Roberto Bernardelli**, il segretario nazionale **Davide Boni**, la responsabile organizzativa federale **Monica Rizzi**, e il consigliere comunale **Salvatore Biafora**. «Il Comune ci ha negato la disponibilità di una sala comunale, per un paio di ore, a scopo politico, ma si deve ricordare al sindaco che gli spazi comunali non sono proprietà privata», ha esordito Bernardelli. Alla richiesta di Biafora infatti il sindaco aveva risposto che il regolamento comunale non prevede questa possibilità e pertanto restava solo la prassi burocratica: «Si è trattato di un no "mascherato" - ha continuato Poloni - Perché è ovvio che seguire l'iter burocratico significava solo perdere un me-

se per poi ricevere una risposta che poteva essere comunque negativa. Vorrei ricordare al sindaco che il fatto che tale richiesta non è regolamentata non significa affatto che è vietata, ma semplicemente che è a discrezione del sindaco concedere o meno lo spazio pubblico. Un sindaco deve essere amministratore di tutti, al di là del suo colore politico». Al no di villa Casati è seguito l'ok del segretario cittadino di Forza Italia, **Gianfranco Cerioli**, che ha subito spalancato le porte al GN. «Ringrazio gli amministratori di non averci dato una sala comunale - ha aggiunto ironicamente Poloni - Siamo contenti di aver aperto un dialogo

particolare con gli amici di Forza Italia, che ci hanno accolto nel loro spazio senza nessun problema: oggi è una giornata di festa sia per salutare il neo-adepto Biafora sia perché possiamo presentare i nostri obiettivi politici». Sui temi, fondamentali, di politica territoriale, Poloni è stato chiaro: il tema principale resta il lavoro. Ma non solo: «Il Grande Nord è l'unico movimento autonomista indipendentista che sta battagliando per la tutela delle persone che vivono e lavorano al nord, che partecipano all'attività sociale del territorio e che pertanto devono avere i loro diritti, in primis il lavoro. A Cologno, la situazione è tragica: basta an-



A lato il consigliere Salvatore Biafora; sotto Marco Poloni, Salvatore Biafora, Roberto Bernardelli, Monica Rizzi e Davide Boni alla riunione del Grande Nord

dare in viale Spagna per vedere quasi tutti gli insediamenti produttivi sono chiusi, mentre altre ditte stanno per fallire o delocalizzarsi. Vogliamo occuparci inoltre dell'ambiente, dei disabili e dei costi e dell'impegno cui sono costretti le famiglie che

hanno nel loro nucleo una persona con disabilità». Tra le azioni importanti da mettere in campo in Consiglio comunale, la mozione per rendere obbligatorio il test antidroga su tutti gli amministratori comunali, comprese le società partecipate: **Monica Motta** ci ha preceduto, ma già stavamo preparando una proposta analoga: non è una questione personale, ma le persone che vanno ad amministrare il futuro della città devono avere le idee chiare e non la mente annebbiata. -hanno spiegato - La mozione dei grillini non è stata discussa perché il presidente del Consiglio ha ritenuto che non rientra nei casi previsti dalle funzioni politiche-amministrative: cosa non fondata perché altri comuni hanno già discusso e votato sul tema». Un altro obiettivo dichiarato: lanciare una raccolta firme per la totale detassazione delle pensioni. «Faremo una campagna elettorale sana scendendo in piazza con tanti gazebi per raccogliere i consigli e le esigenze dei colognesi», ha concluso Biafora.

Elisabetta Torrieri



«STUPEFATTO»

Parlare di droga a genitori e figli a teatro

COLOGNO MONZESE (tgb) Torna «Stupefatto», lo spettacolo teatrale portato in scena da Ifinestaria per parlare di droga a studenti e genitori.

«E' un tema decisamente attuale viste le vicende che ci coinvolgono quotidianamente ci sembra il modo migliore per aiutare tutti ad aver la consapevolezza che aiuta a ridurre la sua diffusione - hanno spiegato gli organizzatori - Noi di Come Pietre nell'Acqua (un progetto che lavora per contrastare la povertà educativa nei Comuni di Cologno, Pioltello e Segrate) grazie al finanziamento della fondazione "Con i bambini", abbiamo pensato di trattarlo grazie a uno spettacolo teatrale proprio per questo».

L'appuntamento è per martedì alle 21 al cineteatro San Marco di corso Roma. E' una piec che nasce dal racconto autobiografico di **Enrico Comi**.

L'ATTUALE SERVIZIO DI VIA NERUDA POTRÀ COSÌ QUADRUPPLICARE GLI SPAZI

Dopo dieci anni di abbandono un futuro per il «Gervasoni»: sarà la nuova sede del centro diurno disabili «Arcobaleno»

COLOGNO MONZESE (tgb) Il centro Gervasoni di via Mozart, abbandonato da anni, diventerà un centro diurno disabili. Vi si trasferirà il centro «Arcobaleno», di via Neruda, che potrà così quadruplicare gli spazi e i servizi. E allo stesso tempo troverà finalmente un utilizzo dopo vent'anni una struttura che era stata ristrutturata con soldi pubblici, ma che oggi versa ancora in stato di abbandono.

«Era stata donata vent'anni fa al Comune da un privato come lascito testamentario perché vi collocasse una struttura per malati di Aids - ha spiegato il sindaco **Angelo Rocchi** - Nel tempo che sono stati eseguiti i lavori l'esigenza di una struttura simile è venuta meno. Così con l'Azienda sanitaria si è iniziato a ragionare su come riutilizzare il centro. Personalmente avevo preso in considerazione anche l'ipotesi di creare un luogo dedicato all'emergenza casa. Poi ho abbandonato il progetto, temendo che venisse sequestrato dalla Prefettura per le note vicende sui rifugiati. Così ho proposto di realizzare un centro contro la violenza sulle donne. Ho scritto alla Ats perché vi fosse un cambio di destinazione d'uso, in quanto la ristrutturazione dei locali era stata finanziata con soldi



pubblici per una diversa finalità. Non ho avuto risposte. Così ultimamente abbiamo scritto che se non avessimo avuto riscontri vi avremmo collocato un centro diurno disabili. E' trascorso il tempo senza ricevere nulla. Così ora procederemo per silenzio assenso».

La struttura, dopo un sopralluogo, è apparsa ancora in ottimo stato, fatta eccezione per quale piccola infiltrazione dal tetto. Non

sarà dunque necessario un intervento importante da parte dell'Amministrazione per poter metterla a disposizione del centro Arcobaleno.

Aveva funzionato in un primo periodo. Poi però, era stato chiuso all'improvviso a causa del passaggio di Cologno dall'azienda sanitaria monzese a quella di Milano, con la creazione della nuova provincia di Monza nel 2010.

CARABINIERI Deturpava i vagoni della metro Denunciato un imbrattatore Sequestrate le sue bombolette



Il materiale sequestrato al giovane

COLOGNO MONZESE (tgb) Denunciato giovedì dai carabinieri della Tenenza cittadina un writer spagnolo del '97 sorpreso a imbrattare con vernice spray i vagoni della metropolitana alla stazione di Cologno Nord. Il ventiduenne ha provato a scappare, ma è stato raggiunto in via per Imbersago. Con sé aveva otto bombolette di diversi colori, alcuni diffusori, i guanti e la mascherina. Non ha precedenti e risulta nullafacente. Il deferimento è a piede libero.